



Blasone famiglia Pastore - Vannucci



S. Pietro - Statua del Serpotta

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
"OPERE PIE RIUNITE PASTORE E SAN PIETRO"
Alcamo - (TP)

PROGRAMMA DI RISANAMENTO E SVILUPPO
FINALIZZATO AL POTENZIAMENTO
DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELL'ENTE

2013/2015

INDICE

1) PREMESSA

2) PIANO ATTUATIVO 2013/2015

- Obiettivi e risultati di gestione da raggiungere e strutture aziendali coinvolte.
- Strumenti di controllo dei risultati e strutture aziendali coinvolte.
- Economie di gestione
- Piano della produzione assistenziale.
- Piano di investimenti patrimoniali
- Risorse finanziarie e programma di utilizzo.

PREMESSA

Preliminarmente occorre sottolineare che con deliberazione consiliare dell'IPAB n.43 del 14.05.2008, resa esecutiva dalla Regione Siciliana con D.D.R. n.2337 del 25.07.2008, è stato approvato il "Programma di Risanamento e Sviluppo finalizzato al potenziamento dei servizi socio assistenziali dell'Ente", di durata quinquennale (2008/2012).

In tale Piano è stata prevista una programmazione pluriennale per un serio e graduale risanamento attraverso il miglioramento e potenziamento dell'attività dell'Ente, con la ricerca, altresì, di soluzioni alternative, anche con impiego parziale di proventi derivanti dall'alienazione di parte del patrimonio disponibile, cioè non direttamente utilizzato per le attività assistenziali.

In esecuzione del suddetto "Programma di risanamento e sviluppo 2008/2012" sono stati raggiunti gli obiettivi di seguito indicati, che possono riassumersi in tre parti:

A. Risanamento economico – finanziario

A dimostrazione degli obiettivi economico - finanziari raggiunti viene riportata di seguito una tabella illustrativa dell'andamento del disavanzo di amministrazione degli esercizi finanziari del quinquennio 2008/2012.

DISAVANZO DI	2008	2009	2010	2011	2012
AMMINISTRAZIONE	952.023,34	1.114.122,76	343.814,61	126.007,41	107.865,03
IN EURO					

B. Potenziamento attività socio-assistenziali

Parallelamente alla riduzione del disavanzo di amministrazione, nel quinquennio 2008/ 2012 sono stati raggiunti eccellenti risultati in ordine al potenziamento delle attività socio-assistenziali dell'IPAB, che possono essere riassunti come di seguito elencato:

1. Centro Educativo Assistenziale "Mario Adamo"

Operativo in tutto il quinquennio, ospita una media di 35 minori, di cui una parte con retta a carico del Comune di Alcamo e una parte a carico dell' IPAB, per i quali sono stati individuati svantaggi di carattere economico, sociale e culturale e le cui famiglie temporaneamente sono impossibilitate a provvedere al loro mantenimento, alla loro educazione ed istruzione.

Tale servizio risponde in modo continuativo 6 giorni alla settimana per 9 ore giornaliere.

2. Comunità Alloggio per minori "La Coperta di Linus"

Operativa per tutto il quinquennio, ubicata in Alcamo nei locali di Via Barone di San Giuseppe n.21, di proprietà dell'IPAB, è un servizio di carattere residenziale che accoglie 10 utenti tra minori e ragazzi, in regime di convenzione con alcuni comuni della Provincia di Trapani.

3. Comunità Alloggio per minori "Filo di Arianna"

Ubicata in Alcamo nei locali di Via Barone di San Giuseppe, di proprietà dell'IPAB, ha accolto dall'anno 2008 all'anno 2009 diversi minori, anche stranieri non accompagnati, di sesso femminile, di nazionalità italiana, somala, eritrea, nigeriana. Attualmente il servizio è sospeso per mancanza di utenza.

4. Centro di accoglienza cittadini extracomunitari "Nelson Mandela".

Ubicato in locali di proprietà dell'IPAB, siti in Alcamo nella via Opera Pia Pastore, ha accolto dal 2 agosto 2008 al 26 gennaio 2009, in regime di convenzione con la Prefettura di Agrigento, 165 minori stranieri non accompagnati, sbarcati clandestinamente a Lampedusa, di svariate nazionalità come Algeria, Burkina Faso, Costa D'Avorio, Egitto, Eritrea, Gambia, Ghana, Iraq, Libia, Mali, Marocco, Nigeria, Palestina, Senegal, Somalia, Togo, Tunisia.

5. Centro socio-educativo per ragazzi "La città dei ragazzi"

Operativo per tutto il quinquennio, ubicato in Alcamo nella struttura di proprietà dell'IPAB sita nella via Opera Pia Pastore, è un servizio diurno consistente nell'espletamento di servizi ed attività, che hanno come comune denominatore la valorizzazione del binomio servizi sociali-sport, legando le tematiche sociali alle attività ricreative e sportive in favore di ragazzi, gestito da questo Ente in Associazione Temporanea di Scopo con la Società Calcio "Adelkam" di Alcamo.

6. Centro di Aggregazione Giovanile(CAG) "Girasole"

Progetto finanziato dalla Fondazione Vodafone, della durata di 15 mesi tra gli anni 2011 e 2012, con finalità di prevenzione del disagio giovanile con particolare attenzione al fenomeno del bullismo.

Sono stati attivati undici laboratori tecno-pratici di tipo sportivo-ludico-ricreativo e socio-culturale, rivolti a ragazzi di età compresa tra i 10 e i 16 anni con difficoltà a livello comportamentale e relazionale, segnalati all'interno dei servizi svolti da questa IPAB e/o all'esterno (scuole, altre comunità del territorio, etc.) per un numero pari a 20-25 unità.

7. Progetto "Step by step"

Progetto finanziato dall'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Siciliana, della durata di 9 mesi e 2 settimane tra gli anni 2011 e 2012, con la finalità di realizzare una serie di interventi specifici riabilitativi e psicoterapeutici rivolti a supportare e integrare le attività di prevenzione e recupero

svolte nei servizi assistenziali del Centro Educativo Assistenziale "Mario Adamo" e nella Comunità alloggio "La coperta di Linus", in favore dei minori in condizioni di devianza psicosociale che presentano inoltre disturbi del linguaggio, della psicomotricità e del carattere.

8. Progetto "Banco alimentare"

Dall'anno 2010 questa Istituzione supporta le famiglie dei minori accolti nei propri servizi assistenziali e circa altre 100 famiglie del territorio alcamese fornendo generi alimentari di prima necessità, tramite apposita convenzione con l'Associazione "Amici del Banco alimentare" Onlus di Palermo.

9. Progetto "Papirolandia"

Gestito dalla Onlus "Amici delle virtù di Padre Puglisi" di Palermo, si è svolta in località Guidaloca di Scopello (Castellammare del Golfo) nei mesi di giugno, luglio e agosto degli anni 2009, 2010 e 2011, dal mese di giugno al mese di agosto, con la realizzazione di varie attività, quali nuoto, calcetto, danza, pittura, calciobalilla, etc.. La partecipazione dei minori ospiti di questo Ente a tale progetto ha favorito la socializzazione e il confronto con altri minori provenienti soprattutto dal Comune di Palermo.

10. Progetto "Un'estate...a colori"

Realizzato durante il periodo estivo dell'anno 2012, nei mesi di giugno, luglio e agosto, è consistito in attività, svolte presso l'Azienda agricola "Augustali" sita in contrada Bosco Falconeria, al centro del Golfo di Castellammare, tra le province di Trapani e Palermo, dirette ai minori ospiti del Centro "Mario Adamo" dell'I.P.A.B., finalizzate allo sviluppo dei processi di identificazione-proiezione, mediante interventi che coinvolgono i minori nella partecipazione singola e di gruppo e ne arricchiscono l'esperienza gestionale delle emozioni e dei sentimenti.

11. Progetto "Un sogno...d'estate"

Realizzato durante il periodo estivo dell'anno 2012, nei mesi di giugno, luglio e agosto, è consistito in attività, svolte presso l'Azienda agricola "Augustali", sita in contrada Bosco Falconeria, al centro del Golfo di Castellammare, tra le province di Trapani e Palermo, dirette ai minori ospiti della Comunità alloggio "La coperta di Linus" dell'I.P.A.B., finalizzate allo sviluppo dei processi di identificazione-proiezione, mediante interventi che coinvolgono i minori nella partecipazione singola e di gruppo e ne arricchiscono l'esperienza gestionale delle emozioni e dei sentimenti;

12. Progetto "Famiglia al futuro"

Alla fine del quinquennio l'IPAB ha raggiunto il top della sua eccellenza in materia di servizi assistenziali posizionando al primo posto della graduatoria regionale riservata a tutte le II.PP.A.B. siciliane, il progetto "Famiglia al futuro", che ha la finalità di supportare e integrare le attività di prevenzione e recupero dei servizi assistenziali

erogati, in favore dei minori e delle loro famiglie, realizzando interventi di accompagnamento, confronto e ascolto a sostegno della genitorialità.

Il progetto sarà realizzato nell'anno 2013.

C. Salvaguardia livelli occupazionali

Nel corso del quinquennio 2008/2012 l'IPAB, non solo ha provveduto a prorogare per ulteriori cinque anni, con scadenza il 30 settembre 2015, il contratto a tempo determinato dei 21 lavoratori precari in servizio, ma ha creato le premesse per la loro stabilizzazione a tempo indeterminato approvando un apposito "Piano di stabilizzazione", ai sensi della normativa regionale in vigore (L.R. n.24/2010).

Dopo avere tracciato gli obiettivi raggiunti nel quinquennio 2008/2012, non può non mettersi in risalto la difficoltà di assicurare una gestione finalizzata all'erogazione di servizi di qualità, contemperando contestualmente l'esigenza di raggiungere l'obiettivo del pareggio in Istituzioni come le II.PP.A.B., come dimostra la realtà di numerose II.PP.A.B. siciliane, per una serie di **motivi**, che vengono tracciati qui di seguito:

- gli standards organizzativi dei servizi in atto elargiti in favore dei minori, fissati con Decreto Regionale, sono certamente sotto dimensionati numericamente rispetto alle reali esigenze, in particolare per il personale educatore delle Comunità alloggio e, per quanto riguarda i servizi semiresidenziali, relativamente al personale addetto al supporto didattico, per il quale necessita almeno un educatore ogni cinque minori;
- le rette per il pagamento dei servizi non prevedono gli oneri per il personale addetto ai servizi amministrativi e contabili;
- le rette per i servizi non vengono adeguate annualmente, da parte dei Comuni, all'aumento annuo del costo della vita; a causa di ciò nel quinquennio 2008/2012 questa IPAB ha incassato in meno la somma di circa € 55.000,00 annua, per una perdita complessiva di circa € 265.000,00 nell'intero quinquennio.
- i proventi regionali, in particolare i contributi, ai sensi della L.R. n.71/1982, destinati agli oneri conseguenti all'applicazione degli accordi di lavoro, subiscono una costante contrazione.

Per le motivazioni prima riportate, si rende alquanto difficoltoso il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, a causa della costante precarietà delle risorse finanziarie determinata, come detto, dal fatto che le entrate non coprono tutti i costi, con un evidente squilibrio di gestione che è necessario riportare continuamente a livelli accettabili; in caso contrario lo stesso comporterà il dissesto finanziario dell'IPAB, pregiudicandone la continuità e la qualità dei servizi.

Pertanto si è reso necessario approntare un nuovo Programma di risanamento per il triennio 2013-2015, che viene così a configurarsi come una **naturale continuazione del richiamato "Programma di risanamento e sviluppo"** per il quinquennio 2008/ 2012 finalizzato al potenziamento dei servizi socio-assistenziali dell'Ente, con l'obiettivo di riequilibrare le criticità, prima elencate, che caratterizzano l'andamento economico dell'IPAB.

PIANO ATTUATIVO

2013/2015

OBIETTIVI E RISULTATI DI GESTIONE DA RAGGIUNGERE

E STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE

Il presente Piano attuativo viene programmato in un periodo di tre anni (2013/2015), riservandosi, comunque, l'Ente di fare una verifica sullo stato di attuazione e sui risultati raggiunti alla fine di ogni anno.

Nel tracciare gli obiettivi ed i risultati di gestione da raggiungere e nel definire gli strumenti di controllo di tali risultati va sottolineato che l'IPAB intende continuare, allo scopo di migliorare sempre di più i servizi offerti alla propria utenza, la strada del monitoraggio continuo di alcuni parametri-chiave di natura qualitativa.

Questi indicatori di risultato non sono soltanto configurabili con riferimento alla dimensione economico-finanziaria, ma sono anche riferiti a parametri non monetari, quali ad esempio la qualità dei servizi, l'efficienza dell'organizzazione interna, l'immagine aziendale.

Tutti questi indicatori non monetari, almeno nel lungo andare, tendono ad influenzare significativamente i risultati economici.

Essi, generalmente, sfuggono all'analisi contabile tradizionale, in quanto non sono esprimibili in termini monetari, tuttavia, ai fini dello sviluppo dell'Ente, il loro monitoraggio, integrato a quello degli indicatori economico-finanziari, può consentire di esprimere il grado di raggiungimento degli obiettivi socio-assistenziali perseguiti.

Pertanto, allo scopo di meglio valutare l'efficienza ed efficacia gestionale dell'IPAB, nel presente Piano vengono distinti:

A. Obiettivi e risultati di gestione di carattere economico finanziario

- 1) Alienazione, già autorizzata con decreto dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro con D.D.R. n.2337 del 25.07.2008, del locale dell'ex Chiesa San Pietro.

Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Patrimonio.

- 2) Ottimizzazione locazione immobili di proprietà.

Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Patrimonio.

- 3) Pensionamento di dipendenti per limite di età e/o per anzianità di servizio.

Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Risorse umane e Ufficio Ragioneria.

- 4) Alienazione di Buoni Poliennali del Tesoro (BTP).

Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Patrimonio e Ufficio Ragioneria.

- 5) Contabilità analitica interna per Centri di costo (uffici e servizi).

Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Ragioneria.

- 6) Stabilizzazione personale con contratto a tempo determinato e parziale, ai sensi delle norme vigenti nel tempo.

Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Risorse umane.

- 7) Ottimizzazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Patrimonio.

- 8) Ottimizzazione forniture di beni.
Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Provveditorato.
- 9) Ottimizzazione forniture di servizi.
Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Provveditorato.
- 10) Ottimizzazione servizio di Economato.
Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Economato.
- 11) Affidamento a ditta esterna servizio di affissione pubblicitaria.
Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Provveditorato.

B. Obiettivi e risultati di gestione di carattere organizzativo

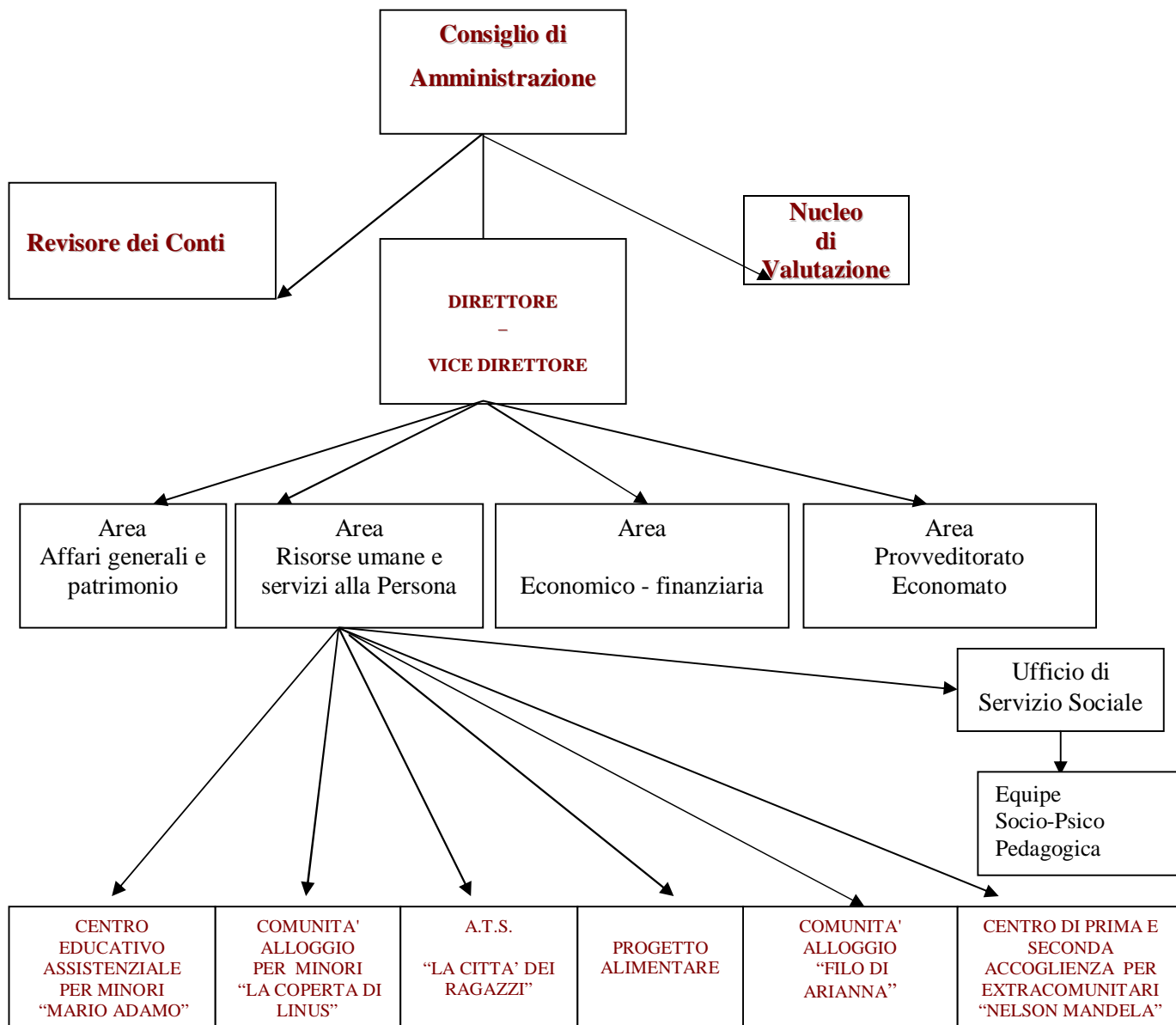
- 1) Ottimizzazione del sistema informatico dell'IPAB.
Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Provveditorato.
- 2) Diffusione e pubblicizzazione della "Carta dei servizi" dell'IPAB, finalizzata alla conoscenza delle potenzialità e professionalità offerte non solo agli utenti di Alcamo, ma anche agli utenti dei territori limitrofi, che abbia come obiettivo la crescita del "senso di fiducia" nei confronti delle attività e degli operatori dell'IPAB.
Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Servizi alla Persona.
- 3) Attivazione corsi di formazione per il personale dipendente.
Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Risorse umane.
- 4) Mantenimento degli standards relativi alla sicurezza sul lavoro ex D.Lgs. 626/94 e successive modifiche.
Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Patrimonio.
- 5) Mantenimento degli standards relativi al trattamento dei dati personali ex D.Lgs. 196/03 e successive modifiche.
Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Affari Generali.

C. Obiettivi e risultati di gestione di carattere socio-assistenziale

- 1) Copertura a regime dei posti disponibili, nei limiti di ricettività autorizzati, nei servizi semiresidenziali (70 posti) e residenziali (10 posti) in atto erogati, con la stipula di convenzioni di durata triennale con i Comuni.
Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Servizi alla Persona.
- 2) Riattivazione della Comunità alloggio "Filo di Arianna" e richiesta finanziamento alla Regione Siciliana e/o al distretto socio-sanitario Alcamo-Castellammare del Golfo-Calatafimi Segesta, per inserimento nel Piano di Zona, ai sensi della Legge 328/2000.
Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Servizi alla Persona.
- 3) Adeguamento rette di ricovero all'aumento del costo della vita.
Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Servizi alla Persona.
- 4) Miglioramento e monitoraggio servizi semiresidenziali e residenziali in atto erogati e da erogare.
Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Servizio sociale.
- 5) Ricerca fondi e progettazione interventi socio-assistenziali.
Struttura aziendale coinvolta: Ufficio Servizio sociale.

Per migliore comprensione si riporta di seguito la struttura organizzativa vigente dell'IPAB.

• **Struttura organizzativa**



STRUMENTI DI CONTROLLO DEI RISULTATI **E STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE**

- 1) Verifiche trimestrali sull'andamento della spesa generale e dei Centri di Costo.
Struttura aziendale coinvolta: Revisore dei Conti.
- 2) Verifiche trimestrali sull'andamento delle entrate generali e dei servizi.
Struttura aziendale coinvolta: Revisore dei Conti.
- 3) Verifiche periodiche sulle attività e sui servizi.
Struttura aziendale coinvolta: Direzione.
- 4) Verifiche periodiche sulla qualità delle prestazioni assistenziali offerte agli utenti.
Struttura aziendale coinvolta: Equipe socio-psico-pedagogica.
- 5) Verifica operatività dei protocolli di intesa interaziendali.
Struttura aziendale coinvolta: Direzione.
- 7) Verifica sul raggiungimento degli obiettivi di struttura (Aree e Servizi) e individuali.
Struttura aziendale coinvolta: Direzione.
- 8) Verifica sul raggiungimento degli obiettivi aziendali.
Struttura aziendale coinvolta: Nucleo di Valutazione.

ECONOMIE DI GESTIONE

Nel corso del triennio 2013/2015 sono previste alcune economie di gestione, come, in particolare, diminuzioni nell'organico del personale, che apportano delle economie nella spesa per le risorse umane, nonché risparmi negli interessi passivi al Tesoriere, nella misura di seguito indicata:

OGGETTO	PERIODO	MINORE SPESA
Mancata proroga, alla scadenza quinquennale del 30.09.2015, per raggiunti limiti di età, di n. 1 dipendente con contratto di lavoro a tempo determinato e parziale al 50%	Dal 01.10.2015 al 31.12.2015	2.400,00
Risparmi negli interessi passivi al Tesoriere	Dal 01.01.2013 al 31.12.2015	48.000,00
TOTALE		50.400,00

PIANO DELLA PRODUZIONE ASSISTENZIALE

È stato elaborato e predisposto sulla base dei dati di attività pregressi e sui dati delle attività di nuova istituzione nonché degli investimenti programmati; infatti lo sviluppo dei dati, nel corso del triennio, tiene conto dell'incidenza della programmazione e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

• **SERVIZI ALLA PERSONA**

A. SERVIZI ATTIVATI

1. Centro educativo assistenziale "Mario Adamo."

Ubicato ad Alcamo nella Via Barone San Giuseppe n.19, è un servizio di carattere semiresidenziale diurno rivolto a minori di età compresa da 3 a 18 anni. In atto vengono assistiti n.35 minori, di cui n.28 in regime di convenzione con il Comune di Alcamo e n.7 con retta a carico dell'IPAB.

Iscrizione all'Albo Regionale delle Istituzioni assistenziali, ex art. 26 della L.R. n. 22/86, con D.A. n. 1685 del 23.10.2000, nella sezione MINORI, tipologia ISTITUTO DI RICOVERO A SEMICONVITTO, con capacità ricettiva di n. 70 minori.

2. Comunità alloggio per minori "La coperta di Linus".

Ubicata ad Alcamo nella Via Barone di San Giuseppe n.21, è un servizio di carattere residenziale rivolto a minori di età compresa da 3 a 18 anni. In atto vengono assistiti n.9 minori di cui n. 8 minori in regime di convenzione con il Comune di Alcamo e n.1 minore in regime di convenzione con il comune di Trapani.

Iscrizione all'Albo Regionale delle Istituzioni assistenziali, ex art. 26 della L.R. n. 22/86, con D.D.G. n. 896 del 17.04.2003, nella sezione MINORI, tipologia COMUNITA' ALLOGGIO, con capacità ricettiva di n. 10 minori.

3. Comunità alloggio "Filo di Arianna".

Ubicata in Alcamo nella via Barone di San Giuseppe n.21/A, è un servizio di carattere residenziale rivolto a minori di età compresa da 3 a 18 anni. Capacità ricettiva n. 10 unità.

Iscrizione all'Albo Regionale delle Istituzioni Socio Assistenziali, ex art. 26 della L.R. n.22/86, con R.S N. 0721 del 24.04.2009, nella sezione MINORI, tipologia COMUNITA' ALLOGGIO con capacità ricettiva di n. 10 minori.

4. Centro di accoglienza cittadini extracomunitari "Nelson Mandela".

Ubicato in Alcamo nella via Opera Pia Pastore, è un servizio di carattere residenziale rivolto a cittadini extracomunitari.

E' stato costruito con un finanziamento del Ministero degli Interni, tramite l'Assessorato del Lavoro della Regione Siciliana.

Capacità ricettiva n.26 unità.

5. Servizio stagionale di accoglienza cittadini extracomunitari.
Effettuata da circa un decennio presso i locali del monumentale fabbricato "Opera Pia Pastore", sito nella via omonima, a carattere stagionale, in occasione della vendemmia, in esecuzione ad ordinanze del Sindaco del Comune di Alcamo.
In questi anni sono stati assistiti quotidianamente fino a 300 cittadini extracomunitari.
6. Centro polivalente in favore di minori "La Città dei Ragazzi".
Ubicato in Alcamo nella via Opera Pia Pastore, è un servizio diurno gestito da questo Ente in Associazione Temporanea di scopo con la società Calcio "Adelkam" di Alcamo, consistente in attività socio-ricreative e addestramento sportivo.
7. Progetto "Banco alimentare"
Dall'anno 2010 questa Istituzione supporta le famiglie dei minori accolti nei propri servizi assistenziali e circa altre 100 famiglie del territorio, fornendo generi alimentari di prima necessità, tramite apposita convenzione con l'Associazione "Amici del Banco alimentare" Onlus di Palermo.

B. SERVIZI DA ATTIVARE

1. Progetto "Famiglia al futuro"
Finanziato dall'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Sicilia, ha la finalità di supportare e integrare le attività di prevenzione e recupero dei minori ospiti del Centro Educativo Assistenziale "Mario Adamo" e della Comunità Alloggio "La coperta di Linus", realizzando interventi di affiancamento, accompagnamento, confronto e ascolto a sostegno della genitorialità.
2. Altri progetti socio - assistenziali, anche con ricerca di fondi presso Enti alternativi alla Regione Sicilia e alle Amministrazioni comunali.

Il **Piano della produzione assistenziale**, pertanto, avrà a regime la seguente ricettività:

- 1) Servizi in favore di minori
 - ✓ Semiresidenziali: n. 70 posti
 - ✓ Residenziali: n. 20 posti : n.90 posti
 - 2) Servizi in favore di cittadini extracomunitari
 - ✓ Residenziali: n. 26 posti : n.26 posti
- Ricettività : Totale complessivo : n.116 posti**

PIANO DI INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Parallelamente viene programmato un piano di investimenti patrimoniali, inteso alla conservazione dell'ingente patrimonio strutturale dell'IPAB.

Tabella INVESTIMENTI PATRIMONIALI

E' prevista per la manutenzione ordinaria dell'edificio "San Pietro", sito in Alcamo nella via B.ne San Giuseppe la spesa di circa	Euro 40.000,00
E' prevista per la manutenzione straordinaria dell'edificio "San Pietro" sito in Alcamo nella via B.ne di San Giuseppe la spesa di circa	Euro 40.000,00
E' prevista per la manutenzione straordinaria della Chiesa ubicata all'interno dell'edificio "Opera Pia Pastore", sito in Alcamo nella via Opera Pia Pastore, la spesa di circa	Euro 20.000,00
E' prevista per la manutenzione ordinaria dell'edificio "Opera Pia Pastore", sito in Alcamo nella via Opera Pia Pastore, la spesa di circa	Euro 30.000,00
TOTALE	Euro130.000,00

RISORSE FINANZIARIE E PROGRAMMA DI UTILIZZO

Le **risorse finanziarie** necessarie per la piena attuazione del presente "Piano attuativo" per il triennio 2013/2015 sono individuate come di seguito riportato:

1. Economie per mancata proroga n.1 contratto quinquennale a tempo determinato e parziale (pensionamento per raggiunti limiti d'età)	€	2.400,00
2. Economie per risparmi negli interessi passivi al Tesoriere	€	48.000,00
3. Risorse da ottimizzazione locazione immobili di proprietà	€	30.000,00
4. Risorse da gestione servizio di affissione pubblicitaria	€	30.000,00
5. Risorse da adeguamento rette di ricovero all'aumento del costo della vita	€	144.000,00
6. Risorse da vendita Buoni Poliennali del Tesoro (BTP):	€	<u>336.000,00</u>
TOTALE	€	590.400,00

N.B.: In ordine alle risorse provenienti dall'alienazione del bene "disponibile", e cioè la ex Chiesa "San Pietro", con le modalità specificate nel "Piano di Risanamento e sviluppo" 2008/2012, già approvato dalla Regione Siciliana, le stesse saranno gestite previa adozione di apposita deliberazione da inviare all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro per l'utilizzazione dei relativi proventi.

B) Il programma di utilizzo delle risorse (€ 590.400,00), seguirà i processi di seguito riportati:

❖ PRIMA FASE

1. Investimenti per potenziamento patrimoniale	€	130.000,00	(22,02%)
2. Investimenti per attivazione corsi di formazione per il personale dipendente	€	30.000,00	(5,08%)
3. Investimenti per diffusione e pubblicizzazione "Carta dei servizi" dell'IPAB	€	10.000,00	(1,69%)
4. Investimenti per stabilizzazione personale con contratto a tempo determinato e parziale	€	70.000,00	(11,86%)
5. Investimenti per riduzione debitoria	€	<u>107.865,03</u>	<u>(18,27%)</u>
	€	347.865,03	(58,92%)

❖ SECONDA FASE

Investimenti per miglioramento e potenziamento dei servizi	€	<u>242.534,97</u>	<u>(41,08%)</u>
	€	590.400,00	(100,00%)

Come prima riportato, nella seconda fase viene programmato l'utilizzo delle risorse disponibili in applicazione dell'art.39 della legge regionale n.22/86, che testualmente recita: "I corrispettivi dei beni alienati dalle IPAB sono destinati dalle IPAB stesse all'attuazione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari nell'ambito dei programmi comunali di utilizzazione o di riconversione delle strutture"

1) I costi di gestione dei servizi in atto elargiti

- a. Centro educativo – assistenziale per minori "Mario Adamo";
- b. Comunità alloggio per minori "La coperta di Linus";
- c. Comunità alloggio "Filo di Arianna";
- d. Centro di accoglienza per immigrati extracomunitari "Nelson Mandela";
- e. Centro polivalente "La Città dei ragazzi";
- f. Progetto "Banco alimentare";

saranno finanziati con l'introito delle relative rette e finanziamenti.

2) I servizi di nuova istituzione

- a. Progetto "Famiglia al futuro";
- b. Altri progetti socio – assistenziali;

saranno oggetto di specifica attribuzione di fondi finalizzata alla dotazione di risorse materiali (locali, arredi, attrezzature, etc.) e di personale.

I costi di gestione troveranno copertura attraverso l'introito dei relativi finanziamenti.

3) La predisposizione di protocolli d'intesa finalizzati, soprattutto, alla copertura dei servizi di trasporto e di supporto didattico per il Centro "Mario Adamo", determineranno un obiettivo risparmio economico nella spesa, il cui valore dovrà essere verificato e documentato.

4) Nell'ambito delle attività formative e dei relativi fondi a disposizione dovranno essere attivati in particolare corsi di formazione finalizzati a:

- a) operatori per le attività residenziali e semiresidenziali in favore di minori;
- b) miglioramento dei servizi di ospitalità e accoglienza nelle strutture assistenziali;
- c) aggiornamento del personale addetto alla gestione economico-contabile;
- d) idonea formazione per ogni Unità Operativa nella gestione del budget;
- e) master di specializzazione in attività di management.

5) Dovrà essere diffusa e pubblicizzata la "Carta dei servizi" dell'IPAB che, nell'ambito di un progetto di comunicazione esterna e miglioramento dell'immagine, abbia la capacità di valorizzare ed esaltare le potenzialità dei servizi dell'Ente.

Tale strumento di strategia sociale deve saper comunicare alle diverse parti interessate (ad esempio alla Regione, ai Comuni, alle A.S.P., al Tribunale dei Minorenni, alle famiglie degli utenti, al personale dell'Ente) gli sforzi profusi dall'Azienda, facendo così comprendere le strategie adottate.

In virtù delle maggiori entrate e delle economie prima indicate, il Piano di risanamento di questa IPAB per il triennio 2013-2015 può essere riassunto come nella tabella seguente:

PIANO DI RISANAMENTO TRIENNIO 2013 - 2015				
		2013	2014	2015
ENTRATE:				
1	Entrate da Servizi			
1.1	Rette da Comuni e/o altri Enti	€ 640.000,00	€ 650.000,00	€ 672.000,00
2	Altre entrate			
2.1	Contributi dalla Regione Siciliana	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00
2.2	Interessi attivi da titoli del debito pubblico	€ 38.000,00	€ 32.000,00	€ 26.000,00
3	Rendite patrimoniali:			
3.1	Locazione di immobili	€ 57.000,00	€ 62.000,00	€ 67.000,00
3.2	Alienazione di Buoni Poliennali del Tesoro (BTP)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 136.000,00
3.3	Risorse da gestione servizio affissione pubblicitaria	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 15.000,00
	TOTALE ATTIVITA'	€ 1.070.000,00	€ 1.084.000,00	€ 1.146.000,00
USCITE:				
1	Spese generali	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
2	Spese per l'assistenza	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00
3	Spese straordinarie	€ 93.000,00	€ 93.000,00	€ 93.000,00
4	Interessi passivi	€ 8.000,00	€ -	€ -
5	Spese per miglioramento del patrimonio	€ 30.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
6	Emolumenti al personale dipendente:			
6.1	Stipendi	€ 535.000,00	€ 535.000,00	€ 580.000,00
6.2	Trattamenti accessori al personale dipendente	€ 59.264,00	€ 59.264,00	€ 59.264,00
6.3	Oneri riflessi	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 165.000,00
7	Aggiornamento e formazione personale dipendente	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
8	Rata mutuo su pegno	€ 38.000,00	€ 38.000,00	€ 38.000,00
	TOTALE PASSIVITA'	€ 1.025.264,00	€ 1.037.264,00	€ 1.097.264,00
	TOTALE GENERALE ATTIVITA'	€ 1.070.000,00	€ 1.084.000,00	€ 1.146.000,00
	TOTALE GENERALE PASSIVITA'	€ 1.025.264,00	€ 1.037.264,00	€ 1.097.264,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE riferito per esercizio finanziario	€ 44.736,00	€ 46.736,00	€ 48.736,00
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO a chiusura es. finanz. 2012 € 107.865,03			
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO a chiusura esercizio finanziario 2013	€ 63.129,03		
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO a chiusura esercizio finanziario 2014		€ 16.393,03	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO a chiusura esercizio finanziario 2015			€ 32.342,97

Il presente Piano attuativo 2013/2015 della continuazione del "Programma di risanamento e sviluppo finalizzato al miglioramento e potenziamento dei servizi socio- assistenziali" sarà oggetto di monitoraggio con cadenza annuale. Lo stesso, se ne sarà ravvisata la necessità, sarà parzialmente rideterminato ed eventualmente modificato, onde adeguarlo alle esigenze nel tempo rilevate.

Il Resp.le Amm.vo e Contabile
(Dr. Antonino Faraci)

Il Direttore
(Dr. Gaetano Adamo)

Il Presidente
(Dr. Savio Domenico Cangemi)